



Luigi Chiodi, il vero prodigo della squadra vicentina

Il Vicenza è la meno matricola delle matricole di Serie B. Questa società ha già avuto l'onore di appartenere alla Divisione dei cadetti nei due anni dell'allargamento dei ranghi su due gironi. Poi il Vicenza sciolse dal piedistallo della «B», ma si sarebbe bene in piedi nella Serie C, sempre attendendo l'annata favorevole in cui avrebbe potuto riottenere quel posto che le sue tradizioni e il suo valore gli davano diritto di occupare.

Il Vicenza del resto è, tra le matricole, quella che ha la data di nascita più remota. Le sue origini risalgono al 1895. Primo e dopo la guerra mondiale il Vicenza si è sempre battuto nella maggiore categoria nazionale. Fu nel 1921-22 che i veneti incominciarono a scivolare qualche gradino in basso. Dopo dieci anni li troviamo invece in I Divisione e nel 1933-34 li troviamo in Serie B, dove sono rimasti per due stagioni. Questa insomma la storia del Vicenza, promosso alla «B» dopo sei stagioni di battaglie nella «C». Il Vicenza è ritornato alla categoria dei cadetti col suo Bedendo, atleta di grandi meriti e rivelatosi nel torneo 1939-40 anche ottimo allenatore. E ritornato con intenzioni bellicose, con



Eraldo Bedendo, l'intramontabile capitano-allenatore della squadra

un copioso patrimonio atlético, dopo avere vinto il campionato di tutte le mittorie. Il Vicenza non si è accontentato di conservare intatti i ranghi dell'invitta squadra di «C», ma si è procurato anche rinforzi. Bastano i nomi di Tricarico, Gemo, Zanier e Bonansen per dimostrare che i dirigenti hanno preso sul serio il nuovo campionato. La squadra di Gre-

setta, Chiodi, Tagorini, Campano, Marchetti, Russo e Zanoli sarà all'opera guerriera.

IL RUOLINO

Commissario straordinario: Ugo Guzzo

Allenatore: Eraldo Bedendo.

Campo di gioco: Campo Sportivo di Litterio (110 x 60).



Antonio Gemo, rientrato nei ranghi biancorossi della Fiorentina

Pecchi, bigni e ruvo. Portiere: Tricarico (Triestino), Mucci e Pecchi. Greselin, Focarini, Zanier (Fadova), Capitanio (Penziana). Mediano: Santagiuliana (Marzotto), Zuccheri, Chioldi, Campano. Attaccanti: Barbon (Mestre), Baldassari II (Lomigo), Marchetti, Rossi Mariano, Gemo (Fiorentina), Boranese (Fiorentina), Zanoli, Suppi, Moretti. Cessioni: De Boni (Lane Rossi, Schio), Filippi (Lane Rossi, Schio), Carraro (Lane Rossi, Schio), Piovesen (Marzotto), Abeni (Marzotto, prestito), Graziani (Thiene, prestito), Moretti (Lugo, prestito), Giacometto (Lugo, prestito), Piccolo (Lugo, prestito), Parolin (Lugo, prestito), Zamponati (Lugo, prestito), Pesavento (Arzignano, prestito), Ometto (Arzignano, prestito), Parini (Arzignano, prestito), Barbieri (Arzignano, prestito), Caiesa (Liguria), Salvadori (Liguria).



Antonio Tricarico, il portiere triestino passato al Vicenza.

«STANGHELLINI»

IL MANUBRIO DI CLASSE
PER LA BICICLETTA DI MARCA!

MANUBRI "R. STANGHELLINI"



Il manubrio di classe
per la bicicletta di marca

IL MANUBRIO "R"

«STANGHELLINI»

nei tipi "MOD. 38" "REX" e "ARCELLI LUSSO" con freni normali ed a tenaglia (brev.), è adottato dalle più importanti fabbriche di biciclette, ed è in vendita presso tutti i Grossisti del genere

Richiedete i nuovi Modelli "ARCELLI SPORT 1941" con attacco prolungato, scatolete guida saldate al tubo e love in ferro stampato con pomolo

Ditta S. STANGHELLINI di

A R C E L L I

Via A. Mai, 29

MILANO

Tel. 52-226